

**DOMENICA 10 APRILE -
DOMENICA DELLE PALME -
DELLA PASSIONE
DEL SIGNORE**

ore 8.00 S. Messa in Santuario
ore 10.00 **S. Messa in Santuario
con benedizione ulivi E DISTRI-
BUZIONE ALLE FAMIGLIE**
ore 16.00 confessioni
ore 17.00 meditazione biblica
ore 18.00 S. Messa al Santuario

LUNEDÌ 11 APRILE

ore 20.00 S. Messa al Santuario
Confessioni dalle ore 20,30 alle
21,30 presso il Santuario

MARTEDÌ 12 APRILE

In settimana visita e comunione agli
ammalati
ore 16.30 S. Messa al Santuario
Confessioni dalle ore 17,00 alle
18.00 presso il Santuario

MERCOLEDÌ 13 APRILE

ore 8.30 S. Messa in Santuario
Confessioni
dalle ore 9,00 alle 10,00
dalle ore 16.00 alle 18.00

GIOVEDÌ 14 APRILE

GIOVEDÌ SANTO"

Confessioni presso il Santuario
dalle ore 16.00 alle 18.00
ore 20.30 S. Messa in **Cœna
Domini**
presso il **Santuario**.
Reposizione eucaristica.
Veglia di preghiera
dopo la Messa. Chiusura alle 24.

**VENERDÌ 15 APRILE
VENERDÌ SANTO**

ore 8.30 ufficio e lodi mattutine
presso il **Santuario**

Confessioni dalle 9.00 alle 11.00

ore 15.00 Celebrazione della Pas-
sione: liturgia della Parola, adorazio-
ne della Croce, Comunione,

presso il **Santuario**

Confessioni dalle 16.00 alle 18.00
ore 20.30 Liturgia della Passione
in Santuario e processione:
Via Pinosa, via Oratorio, Via Osio,
Piazza Castello (sosta) piazza vitt.
Emanuele, Via Orti, Viale Mariano ,
via Cimaripa e Santuario.

**SABATO 16 APRILE
SABATO SANTO**

ore 8.30 ufficio e lodi mattutine
presso il Santuario

Confessioni dalle ore 9.00 alle
11.00 presso il Santuario

Confessioni dalle ore 15.00 alle
18.00 presso il Santuario

ore 20.30 Solenne veglia pasqua-
le: benedizione del fuoco, liturgia
della Parola, liturgia eucaristica,
presso il **Santuario** e
benedizione delle "uova pasquali"

**DOMENICA 17 APRILE
PASQUA DI RESURREZIONE**

ore 8.00 S. Messa in Santuario
con rito di Benedizione delle "uova
pasquali"

ore 10.00 S. Messa al Santuario
con rito di Benedizione delle "uova
pasquali"

ore 18.00 S. Messa al Santuario

**LUNEDÌ 18 APRILE
LUNEDÌ DELL'ANGELO**

ore 8.00 S. Messa in Santuario
ore 10.00 S. Messa in Santuario



**Parrocchia S. Lorenzo Martire
Mariano al Brembo**

**DOMENICA DELLE PALME
E
PASSIONE DEL SIGNORE
10 aprile 2022**



ACCOGLIERE

La Quaresima sta per giungere al suo culmine ed oggi ha inizio la Settimana Santa. I giorni che seguiranno ci condurranno a celebrare la Risurrezione del Signore, la sua vittoria sulla morte. Ma prima di gioire della sua gloria di risorto, dobbiamo vivere con lui gli avvenimenti che l'hanno preceduta: la sua passione e la sua morte. Mettiamoci in silenzio e raccoglimento sui suoi passi, ascoltiamo ancora una volta il racconto del tradimento, dell'umiliazione, della sofferenza estrema e dell'agonia in croce. Lui è con noi quando ci chiama ad affrontare i tempi difficili della prova, del sacrificio, della sofferenza e della morte.

Segno di croce

ATTO PENITENZIALE

COLLETTA

C. Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale

R. Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo:
«Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!». **R/.**

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa. **R/.**

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto. **R/.**

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea. Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele. **R/.**

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fil 2,6-11

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo

R. Lode e onore a te, Signore Gesù!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

R. Lode e onore a te, Signore Gesù!

† Vangelo

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Luca

C Tutta l'assemblea si alzò; lo condussero da Pilato e cominciarono ad accusarlo: **P** «Abbiamo trovato costui che metteva in agitazione il nostro popolo, impediva di pagare tributi a Cesare e affermava di essere Cristo re». **C** Pilato allora lo interrogò: **P** «Sei tu il re dei Giudei?». **C** Ed egli rispose: **✠** «Tu lo dici». **C** Pilato disse ai capi dei sacerdoti e alla folla: **P** «Non trovo in quest'uomo alcun motivo di condanna». **C** Ma essi insistevano dicendo: **P** «Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea, fino a qui». **C** Udito ciò, Pilato domandò se quell'uomo era Galileo e, saputo che stava sotto l'autorità di Erode, lo rinviò a Erode, che in quei giorni si trovava anch'egli a Gerusalemme.

Vedendo Gesù, Erode si rallegrò molto. Da molto tempo infatti desiderava vederlo, per averne sentito parlare, e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui. Lo interrogò, facendogli molte domande, ma egli non gli rispose nulla. Erano presenti anche i capi dei sacerdoti e gli scribi, e insistevano nell'accusarlo. Allora anche Erode, con i suoi soldati, lo insultò, si fece beffe di lui, gli mise addosso una splendida veste e lo rimandò a Pilato. In quel giorno Erode e Pilato diventarono amici tra loro; prima infatti tra loro vi era stata inimicizia.

Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, le autorità e il popolo, disse loro: **P** «Mi avete portato quest'uomo come agitatore del popolo. Ecco, io l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in quest'uomo nessuna delle colpe di cui lo accusate; e neanche Erode: infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò, dopo averlo punito, lo rimetterò in libertà». **C** Ma essi si misero a gridare tutti insieme: **P** «Togli di mezzo costui! Rimettici in libertà Barabba!». **C** Questi era stato messo in prigione per una rivolta, scoppiata in città, e per omicidio. Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. Ma essi urlavano: **P** «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». **C** Ed egli, per la terza volta, disse loro: **P** «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». **C** Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere.

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: **✠** «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su di noi!", e alle colline:

"Copriteci!". Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

C Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori. Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: **✠** «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». **C** Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.

Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: **P** «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». **C** Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: **P** «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». **C** Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: **P** «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». **C** L'altro invece lo rimproverava dicendo: **P** «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». **C** E disse: **P** «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». **C** Gli rispose: **✠** «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

C Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: **✠** «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». **C** Detto questo, spirò. **Qui si genuflette e si fa una breve pausa**

Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: **P** «Veramente quest'uomo era giusto». **C** Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.

Ed ecco, vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del Sinedrio, buono e giusto. Egli non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Era di Arimatea, una città della Giudea, e aspettava il regno di Dio. Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo depose dalla croce, lo avvolse con un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, nel quale nessuno era stato ancora sepolto. Era il giorno della Parascève e già splendevano le luci del sabato. Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono il sepolcro e come era stato posto il corpo di Gesù, poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo come era prescritto.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE CREDO IN UN SOLO DIO...

PREGHIERA DEI FEDELI

C. All'inizio della solenne Settimana che rivive gli avvenimenti della Pasqua, fissiamo lo sguardo e il cuore sul Signore Gesù e a Lui ci affidiamo.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

- * Signore Gesù, che entri in Gerusalemme e dà inizio al cammino pasquale, affidiamo a te l'umanità intera, in particolare i giovani, preghiamo.
- * Signore Gesù, ti affidiamo quanti condividono la tua passione: malati, poveri, abbandonati, esiliati e in particolare i cristiani perseguitati, preghiamo.
- * Signore Gesù, sostieni i fratelli che camminano con noi nella fede, affinché a tutti noi sia data la gioia di incontrare la tua misericordia nel sacramento della confessione pasquale, preghiamo.

C. Signore, la grazia della tua Passione si riversi sulla Chiesa e sul mondo e diventi per tutti riconciliazione e salvezza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.